



## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016-2017

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: (a.s.2015-2016)</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>41</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	39
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>39</b>
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (NAS+altre certificazioni)	10
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>49</b>
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	7
<b>Totali</b>	<b>129</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13%</b>
<b>N° PEI redatti nell'a.s. 2015-2016</b>	<b>38</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s.2015-2016</b>	<b>37</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s.2015-2016</b>	<b>48</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	FS BES FS Benessere	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<b>X</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Dirigente Scolastico:**

Nomina del GLI.

**Consigli di classe/Team docenti:**

Elaborazione ed applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con docente di sostegno (per quanto concerne il PEI), se presente.

Individuazione casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione dei bisogni degli alunni, individuazione strategie e metodologie utili per permettere agli studenti BES di allinearsi quanto più possibile al percorso formativo della classe di appartenenza; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

**Docenti di sostegno:**

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni.

I docenti della Sezione Potenziata adottano percorsi e metodologie specifiche di intervento e gestiscono attività laboratoriali per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità grave e gravissima.

**Assistenti educatori:**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione ed integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (Corso autismo, corso CAA, corsi/serate tematiche organizzate da AID-Bergamo su DSA, itinerari di formazione predisposti dal CTI).

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione/informazione, da parte dei docenti FS, in favore dei docenti di sostegno di nuova nomina per la stesura e l'organizzazione del PEI e del PDF (alunni disabili L.104); consulenza ai docenti curricolari per la stesura del PDP e fornitura materiale utilizzabile nella pratica didattica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il consiglio di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

Relativamente agli alunni disabili è prevista:

- la valutazione in decimi per coloro per i quali è definita una programmazione didattica differenziata in una o più discipline o si è resa necessaria una parziale sostituzione dei contenuti delle discipline;
- la sostituzione della valutazione in decimi con una presentazione discorsiva dei livelli raggiunti nelle aree (socio-affettiva-relazionale, cognitiva, senso-percettiva-motoria, dell'autonomia) per gli alunni con disabilità grave e gravissima. In quest'ultimo caso l'alunno, al termine del primo ciclo dell'istruzione scolastica, riceverà un attestato di credito formativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: si sottolinea la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia e la comunicazione, in continuità con le azioni didattico-educative dei docenti.

E' presente il Progetto di Scuola in Ospedale.

E' presente la Sezione Potenziata nel plesso "Cerioli".

Sono attivati: Progetto accoglienza per alunni NAI, Percorsi di sostegno alla difficoltà linguistica (Alfabetizzazione di 1° e 2° livello), il progetto "Vivere in Italia" per madri straniere con figli frequentanti le scuole dell'Istituto, il progetto "I care" per alunni della scuola secondaria di primo grado a rischio di dispersione scolastica, Progetto-ponte per alunni disabili o in attesa di certificazione in ingresso nella scuola dell'infanzia. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo formativo della persona, anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento cooperativo;
- tutoring;
- attività individualizzata.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con il CTI di zona per attività di formazione/informazione;

Raccordo con le Cooperative che gestiscono il servizio di assistenza educativa per garantire un servizio educativo in sinergia con il lavoro dei docenti curricolari e di sostegno;

Incontri con gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, le assistenti sociali dell'Amministrazione Comunale per coordinare le diverse iniziative in favore degli alunni BES;

Attività di collaborazione con servizi di zona: "Sportello Integrazione Scuola" (Borgo di Terzo), "Non solo compiti" (Associazione Betania), "Spazio compiti" (Cassinone), Servizio Integrato "Il raggio e la rondine" (ex SFA) di Seriate, Progetto Nogaje e Cooperativa "Progettazione" (mediazione linguistica e interculturale).

Equipe psicoeducativa per consulenza e formazione ai docenti di scuola dell'infanzia e laboratori con gli alunni. Sportello di ascolto e consulenza educativa.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il Piano d'Inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- condividere le scelte effettuate dal consiglio di classe/team docenti;
- concordare e documentare eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri/dispense;
- condividere gli obiettivi del PEI e del PDP.

La scuola illustra in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate alle famiglie degli alunni BES.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto "A. Moro" fa affidamento in modo prioritario sulle risorse interne: ciascun docente contribuisce a prendersi carico degli alunni BES presenti nella propria classe.

Sulla base dei bisogni evidenziati si propongono inoltre:

- percorsi di prevenzione delle difficoltà scolastiche;
- interventi di recupero e potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico;
- didattica laboratoriale per gruppi di alunni;
- Progetto: "L'Aldo Moro va in scena"

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- progetti d'Istituto
- progetti con esperti esterni (psicologa, collaborazioni/progetti attivati dalla sezione Potenziata,..)
- risorse per la mediazione linguistico-culturale
- costruzioni di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Attenzione particolare viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per quanto concerne gli alunni disabili:

- in seguito all'iscrizione nel nostro Istituto la FS preposta prevede un incontro con la famiglia dell'alunno per una prima conoscenza della situazione e trasmette le informazioni ai colleghi per l'inserimento dell'alunno nella sezione/classe;
- le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono curate dagli insegnanti di sostegno, anche con la realizzazione di progetti di accompagnamento o progetti ponte;
- l'orientamento in uscita ha inizio nella seconda classe della scuola secondaria (contatti con la famiglia e gli interlocutori interessati per esplicitare le aspettative ed esplorare ipotesi possibili e praticabili) e viene definito e realizzato in classe terza, con l'eventuale realizzazione di un progetto ponte.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere a tutti gli alunni di sviluppare un proprio "progetto di vita futura".

Nella scuola dell'infanzia, dall'A.S. 2016/2017, verrà compilato per ogni alunno il Profilo educativo che descrive il percorso evolutivo del bambino nei tre anni di frequenza della scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31.05.2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.06.2016**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**